

## IL BITUMIFICIO DI GOSSOLENGO

# Non ha perso il Comitato, ma i residenti attuali e futuri del territorio

**Un impianto vicino al Parco e all'aula didattica è un insulto, non ci vogliono tanti esperti per affermarlo**

● Gentile direttore, desideravo fare due considerazioni in merito alla vicenda dell'impianto di conglomerati bituminosi ormai stabilmente impiantato nel territorio di Gossolengo. Anch'io faccio parte del Comitato che si è battuto per fermare il bitumificio e quando insieme abbiamo deciso di fare ricorso al TAR, pur coscienti di essere un po' come Davide contro Golia, lo abbiamo fatto perché ritenevamo, forse sbagliando, ci fossero varie lacune nell'iter autorizzativo, le stesse lacune che sono state riconosciute

anche dalla Commissione Petizioni dell'Unione Europea a cui abbiamo trasmesso la documentazione.

La vicenda non ha avuto lo stesso epilogo biblico e la sentenza del TAR di Parma non ha riconosciuto validi i nostri motivi; ma i veri perdenti in questa causa non sono i componenti del Comitato, che con grande senso civico hanno portato avanti le loro convinzioni sempre e soltanto seguendo la legge, ma sono tutti i residenti attuali e futuri del territorio di Gossolengo; sono tutti coloro che nel

2009 hanno creduto veramente di poter godere di un'area protetta vicino a casa: un Parco del Basso Trebbia ove poter portare i propri bimbi a passeggiare senza pericoli... Ma i tempi cambiano e la tendenza degli ultimi anni ha fatto sì che la gestione fosse affidata all'Ente Parchi del Ducato con sede a Parma, con un po' di sarcasmo si potrebbe dire: "a Parma la violetta a Piacenza il bitume ed i rifiuti". Sono fermamente convinta che non servano avvocati, ingegneri o architetti per capire che un impianto industriale sito in un'area contigua ad un Parco e a poco più di cento metri da un'aula didattica è un insulto al buon senso di chiunque sia dotato di occhi, naso ed orecchie.

Poiché sembra che dovremo tenerci questo bitumificio da cui si innalzano colonne di fumo, mi auguro che gli esponenti dell'attuale e delle precedenti amministrazioni di Gossolengo, che hanno contribuito ad autorizzare tutto questo, abbiano tutti un ottimo olfatto, così potranno godere degli effluvi di cui abbiamo già avuto un assaggio nei mesi scorsi e che in primavera non potranno che aumentare. Un detto popolare dice "mal comune mezzo gaudio", purtroppo qui non c'è proprio nulla di cui gaudere, solo tante polveri da respirare.

**Marinella Maggi**